

**COLLEGIO UNICO DEI REVISORI DEI CONTI DEGLI
ENTI PARCO REGIONALI DELLA TOSCANA
ENTE PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
VERBALE n. 5/b 2024 DELLA SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2024
RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO D’ESERCIZIO 2023**

L’anno 2024, il giorno 19 del mese di luglio, alle ore 9.30, a seguito di regolare convocazione, si è riunito presso la sede amministrativa di Castelnuovo di Garfagnana, il Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali della Toscana, costituito ai sensi dell’art. 23 della Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30, costituito ai sensi dell’art. 23 della Legge regionale n.30 del 19 marzo 2015 e **nominato con Decreto del Presidente del Consiglio regionale della Toscana n. 99 del 9 novembre 2021** nelle persone di:

- Dott.ssa Maria Annunziatina Ranaudo (Presidente)
- Dott. Andrea Santucci
- Dott. Corrado Viva

per la discussione dell’O.d.G.:

1. BILANCIO D’ESERCIZIO 2023. PARERE

Assiste alla seduta la dott.ssa Donella Consolati, Responsabile del servizio finanziario dell’ente Parco regionale delle Alpi Apuane.

Il Presidente del collegio sottolinea preliminarmente, che l’ente, nel corso del 2023, non è riuscito a colmare le carenze che generano i ritardi nel ciclo della programmazione. In particolare, si riporta di seguito quanto rappresentato nella relazione illustrativa:

“l’esercizio 2023 è stato per l’Ente Parco regionale delle Alpi Apuane, un anno particolare. In data 16 novembre 2022 è terminato il mandato del Presidente, Alberto Putamorsi e il Presidente della giunta Regionale Toscana ha provveduto alla designazione di un Commissario, ai sensi della legge regionale m. 53/2001, nella persona del Presidente uscente, che di 45 giorni in 45 giorni, è rimasto in carica fino alla designazione del successore, Andrea Tagliasacchi, nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 185 del 7 novembre 2023, per il periodo di 5 anni. Ad agosto 2023 si era concluso il mandato del Consiglio direttivo (e conseguentemente, dopo i 45 giorni di prorogatio amministrativa, era terminato anche l’incarico del Comitato scientifico). L’organo, dopo le designazioni dei componenti, si è ricostituito con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 3 del 27 ottobre 2023 e ha tenuto la seduta di insediamento il 7 dicembre 2023. Il nuovo Comitato scientifico è stato invece designato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 22 marzo 2024. Nel corso del 2023 la Comunità del parco era retta dal vice-Presidente. Il Presidente è stato nominato con deliberazione n. 2 del 5 febbraio 2024. Infine, al 30

settembre 2023 (con successive proroghe fino alle dimissioni volontarie per collocamento in pensione anticipata “quota 100”) si è concluso il trentennale rapporto di lavoro a tempo determinato del Direttore che era stato instaurato, senza soluzione di continuità, il 1 dicembre 1995.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 30 gennaio 2024, si è provveduto all'accordo con l'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massacciuccoli, per l'utilizzo temporaneo e a tempo parziale, fino alla nomina del nuovo Direttore, del loro Direttore ing. Riccardo Gaddi. Questi eventi, con il conseguente naturale periodo di assestamento, pur nella continuità dell'azione amministrativa, hanno generato una discontinuità organizzativa, in concomitanza, tra l'altro, con il programmato pensionamento per raggiunti limiti d'età del responsabile dell'U.O. Pianificazione territoriale (Coordinatore degli “Uffici tecnici”), con ripercussioni prevedibili anche da parte della Regione Toscana che, in occasione della formulazione degli indirizzi specifici annuali al Parco regionale delle Alpi Apuane per l'anno 2024, ha esortato a “garantire il corretto funzionamento dell'ente procedendo entro breve termine agli adempimenti di competenza per l'individuazione del nuovo Direttore e per l'avvicendamento del personale tecnico”.

1. BILANCIO D'ESERCIZIO 2023. PARERE

L'ente Parco regionale delle Alpi Apuane ha predisposto, ai sensi delle Legge regionale n. 30 del 19 marzo 2015 e della legge regionale n. 7 del 22 febbraio 2024, il bilancio di esercizio 2023 che sarà adottato dal Consiglio direttivo e trasmesso alla Comunità del parco e alla Giunta regionale per l'esame istruttorio propedeutico alla definitiva approvazione da parte del Consiglio regionale.

Il bilancio di esercizio 2023 è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal prospetto di ripartizione della spesa per missioni e programmi (COFOG e SIOPE) e dal rendiconto degli investimenti.

L'ente è esonerato dalla presentazione del rendiconto finanziario.

Il bilancio è redatto in applicazione dei principi contabili della Regione Toscana, integrati dai principi contabili nazionali per quanto non disposto, e secondo gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa previsti dalla deliberazione della Giunta regionale Toscana n. 496 del 16 aprile 2019.

Il Collegio esamina insieme al bilancio (conto economico e situazione patrimoniale), la nota integrativa e la relazione illustrativa. La nota integrativa contiene le informazioni richieste dalle disposizioni in materia relative ai criteri di valutazione, all'analitica rappresentazione dei dati sull'occupazione, e ad una dettagliata illustrazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico. Contiene altresì la rilevazione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, i dati sulle ferie non godute ed i costi del personale riclassificati in base alla circolare MEF n.9 del 2006.

Il bilancio evidenzia un utile di esercizio pari a € 28.786,30, in netta diminuzione, -90% circa, rispetto all'utile conseguito nell'esercizio precedente (€300.994,95).

In relazione alla drastica diminuzione dell'utile dell'esercizio 2023 si riporta quanto rappresentato in Nota integrativa: *“La diminuzione, in termini assoluti è di € 271.338,70 e in termini percentuali del -90,44%. A fronte dell'incremento del contributo di funzionamento e di maggior ricavi per il contributo di estrazione nell'esercizio 2022 si era cercato di incrementare in misura minore i costi della gestione per raggiungere un risultato d'esercizio che consentisse all'ente di procedere ad un rilevante investimento a Equi Terme la cui realizzazione era inserita nel Piano degli investimenti 2022-2024, non approvato perché privo della necessaria copertura finanziaria. Il risultato d'esercizio in utile non doveva quindi essere letto come sintomo di inefficienza della gestione ma come precisa volontà di poter procedere all'intervento ritenuto importante. Il risultato di gestione 2023, prossimo al pareggio, seppur con largo margine, evidenzia come tutte le risorse messe a disposizione dagli enti siano state utilizzate. Gli incrementi di costo più significativi sono quelli dovuti al lieve aumento del personale, per l'erogazione di benefici a terzi, per i servizi di soggiorno e educazione ambientale uniti ad una prudenziale politica di accantonamento nei fondi rischi”*.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 31 dicembre 2023, con evidenziati e confrontati, i dati della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022, in base alle modalità di esposizione di cui alla DGRT 496/2019.

ANALISI DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio dell'esercizio 2023, in applicazione ai principi contabili adottati per gli enti dipendenti dalla Regione Toscana:

- i contributi in conto esercizio per le spese di funzionamento sono stati imputati tutti a ricavo nell'esercizio di competenza;
- i contributi in conto esercizio finalizzati a progetti sono stati imputati per la parte correlata ai costi;
- i contributi in c/capitale sono stati imputati a ricavo per sterilizzare gli ammortamenti dei relativi investimenti e sono sospesi mediante la procedura del risconto.

I criteri di valutazione sono riportati nella tabella alla pagina successiva.

POSTA DI BILANCIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI	
IMMATERIALI	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'iva in quanto non detraibile, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali.
MATERIALI	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'iva in quanto non detraibile, e rettificate dei corrispondenti fondi di ammortamento. I fabbricati conferiti da parte della Regione al momento e successivamente alla costituzione dell'ente sono stati valutati al valore catastale. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali.
TITOLI	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quello che è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
PARTECIPAZIONI	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata. Le partecipazioni in società controllate sono valutate in base al metodo del "patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n.4 cod.civ.
RIMANENZE	Non si rilevano rimanenze.
CREDITI	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con apposito fondo al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità.
DISPONIBILITA' LIQUIDE	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
RATEI E RISCONTI	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
PATRIMONIO NETTO	Con riferimento al fondo di dotazione gli immobili conferiti sono valutati al valore catastale.
FONDI PER RISCHI E ONERI	I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	E' determinato secondo le norme e disposizioni contenute nelle Convenzioni o Contratti collettivi vigenti.
DEBITI	Sono rilevati al loro valore nominale.
RICAVI E COSTI	I ricavi ed i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
IMPOSTE SUL REDDITO	Le imposte sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
CONTI D'ORDINE	Gli impegni e le garanzie sono indicati in Nota Integrativa tra le informazioni richieste dall'art.2427 cod.civ. al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati in Nota Integrativa in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso nell'Ente.
CRITERI DI RETTIFICA	Non sono state eseguite rettifiche di valore né in forma di rivalutazione né in forma di svalutazione di componenti lo stato patrimoniale aziendale.

Nelle pagine che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, con gli scostamenti rispetto ai corrispondenti valori del 2022 in valore assoluto ed in percentuale.

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2023

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022		scostamento	PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022		scostamento
A) - CREDITI verso Regione per versamenti ancora dovuti a valere su Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00%					
B) - IMMOBILIZZAZIONI (valore netto) con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria					A) - PATRIMONIO NETTO				
I. Immobilizzazioni Immateriali	273.390,48	257.981,68	15.408,80	5,97%	I. Fondo di Dotazione	956.299,58	956.299,58	0,00	0,00%
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00%	II. Riserve	820.931,70	519.936,75	300.994,95	57,89%
2) Costi di ricerca e sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00%	1) Riserva Legale	97.057,35	36.858,36	60.198,99	163,33%
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00%	2) Riserve Vincolate ad investimenti	723.874,35	483.078,39	240.795,96	49,85%
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.838,02	11.217,22	-3.379,20	-30,13%	3) Altre Riserve	0,00	0,00	0,00	0,00%
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%					
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	265.552,46	246.764,46	18.788,00	0,00%					
					III. Donazioni e lasciti	0,00	0,00	0,00	0,00%
II. Immobilizzazioni Materiali	2.322.228,77	2.349.354,62	-27.125,85	-1,15%	IV. Utile (perdite) portate a nuovo	0,00	0,00	0,00	0,00%
1) Terreni e fabbricati					V. Utile (perdita) di esercizio	28.786,30	300.994,95	-272.208,65	-90,44%
a) Terreni	88.242,25	88.242,25	0,00	0,00%					
b) Fabbricati ad uso istituzionale	2.112.880,92	2.167.166,43	-54.285,51	-2,50%					
2) Impianti e macchinari									
a) Impianti	29.879,78	24.413,04	5.466,74	22,39%					
3) Attrezzature istituzionali e commerciali									
a) Attrezzature	38.626,56	46.255,52	-7.628,96	-16,49%					
4) Altri beni									
a) Macchinari d'ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00%					
b) Mobili e arredi	17.948,19	8.843,91	9.104,28	102,94%	Totale Patrimonio Netto (A)	1.806.017,58	1.777.231,28	28.786,30	1,62%
c) Automezzi per uso specifico	1.726,63	2.323,37	-596,74	-25,68%	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
d) Mezzi di trasporto stradali leggeri	0,00	0,00	0,00	0,00%	1) Fondo per trattamento quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00%
e) Hardware	8.904,08	2.361,35	6.542,73	100,00%	2) Fondo per imposte, anche differite	19.848,09	17.848,09	2.000,00	0,00%
f) Materiale bibliografico	112,50	168,75	-56,25	-33,33%	4) Altri fondi				
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	23.907,86	9.580,00	14.327,86	149,56%	a) Fondo rischi su crediti (solo 2018)	0,00	0,00	0,00	0,00%
					b) Fondo per rinnovi contrattuali	125.666,44	103.206,46	22.459,98	0,00%
III. Immobilizzazioni Finanziarie	23.925,00	23.925,00	0,00	0,00%	c) Fondo per cause in corso	200.366,88	100.366,88	100.000,00	0,00%
1) Partecipazioni	23.925,00	23.925,00	0,00	0,00%	d) Fondo per rischi su partecipazioni	23.925,00	23.925,00	0,00	100,00%
2) Crediti finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00%	e) Fondo contrattazione II livello personale	11.868,32	11.868,32	0,00	100,00%
3) Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00%	Totale Fondi per rischi ed oneri (B)	381.674,73	257.214,75	124.459,98	48,39%
Totale Immobilizzazioni (B)	2.619.544,25	2.631.261,30	-11.717,05	-0,45%	C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,00	0,00	0,00	0,00%

C) - ATTIVO CIRCOLANTE					D) - DEBITI con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				
					1) Debiti verso Banche	306.816,04	355.567,87	-48.751,83	-13,71%
I. Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00%	entro 12 mesi	41.074,05	48.751,83	-7.677,78	-15,75%
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00%	oltre 12 mesi	222.853,28	191.525,82	31.327,46	16,36%
2) Altre	0,00	0,00	0,00	0,00%	oltre 5 anni	42.888,71	115.290,22	-72.401,51	-62,80%
3) Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00%	2) Debiti verso Regione	0,00	0,00	0,00	0,00%
					entro 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00%
II. Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	509.435,47	536.845,44	-27.409,97	-5,11%	oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1) Crediti verso Regione	2.000,00	19.437,74	-17.437,74	100,00%	3) Debiti verso altri soggetti pubblici	48.830,05	42.830,05	6.000,00	14,01%
entro 12 mesi	2.000,00	19.437,74	-17.437,74	100,00%	entro 12 mesi	32.070,05	26.070,05	6.000,00	23,01%
oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00%	oltre 12 mesi	16.760,00	16.760,00	0,00	0,00%
2) Crediti verso altri Enti pubblici	504.690,85	513.422,45	-8.731,60	-1,70%	4) Debiti verso fornitori	489.397,82	537.700,01	-48.302,19	-8,98%
entro 12 mesi	504.690,85	513.422,45	-8.731,60	-1,70%	entro 12 mesi	489.397,82	537.700,01	-48.302,19	-8,98%
oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00%	oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00%
3) Crediti verso soggetti privati	280,33	1.217,46	-937,13	-76,97%	5) Debiti Tributarî	21.992,03	18.852,57	3.139,46	16,65%
entro 12 mesi	280,33	1.217,46	-937,13	100,00%	entro 12 mesi	21.992,03	18.852,57	3.139,46	16,65%
oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00%	oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00%
4) Crediti verso l'Erario	2.464,29	2.767,79	-303,50	-10,97%	6) Debiti verso istituti previdenziali	66.120,98	58.982,94	7.138,04	12,10%
entro 12 mesi	0,00	0,00	0,00	100,00%	entro 12 mesi	66.120,98	58.982,94	7.138,04	12,10%
oltre 12 mesi	2.464,29	2.767,79	-303,50	-10,97%	oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00%
5) Crediti verso altri	0,00	0,00	0,00	0,00%	7) Altri debiti	253.449,95	228.930,51	24.519,44	10,71%
entro 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00%	entro 12 mesi	253.449,95	228.930,51	24.519,44	10,71%
oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00%	oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00	0,00%
					Totale Debiti (D)	1.186.606,87	1.242.863,95	-56.257,08	-4,53%
III. Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni									
1) Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00%					
IV. Disponibilità Liquide	2.113.111,28	1.685.460,85	427.650,43	25,37%					
1) Istituto tesoriere/cassiere	2.106.191,22	1.677.395,31	428.795,91	25,56%					
2) Depositi bancari e postali	6.920,06	8.065,54	-1.145,48	-14,20%					
2bis) Depositi bancari vincolati FA	0,00	0,00	0,00	0,00%					
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	100,00%					
Totale Attivo Circolante (C)	2.622.546,75	2.222.306,29	400.240,46	18,01%					
D) - RATEI E RISCONTI					E) - RATEI E RISCONTI				
Ratei Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00%	Ratei Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Risconti Attivi	4.314,93	4.541,56	-226,63	-4,99%	Risconti Passivi	1.872.106,75	1.580.799,17	291.307,58	18,43%
Totale Ratei e Risconti Attivi (D)	4.314,93	4.541,56	-226,63	-4,99%	Totale Ratei e Risconti Passivi (E)	1.872.106,75	1.580.799,17	291.307,58	18,43%
TOTALE ATTIVO	5.246.405,93	4.858.109,15	388.296,78	7,99%	TOTALE PASSIVO	5.246.405,93	4.858.109,15	388.296,78	7,99%
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00%	CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00%

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l’IVA per la parte non detraibile, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 ammontano ad € 273.390,48; si registra un incremento di euro 15.408,80, rispetto ai dati del 2022.

In particolare, l’incremento è dovuto alla voce:

- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti che passano da euro 246.764,46 nel 2022 ad euro 265.552,46 nel 2023: l’incremento di euro 18.788,00 è imputabile alle acquisizioni dell’esercizio e sono relative agli atti di pianificazione per il piano integrato del parco e per i piani di Natura 2000, totalmente finanziati dal Piano di Sviluppo rurale (PSR).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l’IVA per la parte non detraibile, e rettifiche dei corrispondenti fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali. Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, considerato l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le aliquote ridotte al 50% nell’anno di entrata in funzione del cespite.

Per i beni di valore unitario non superiore a € 516,46, che non rappresentino una universalità di beni, è stato praticato l’ammortamento immediato nell’esercizio di entrata in funzione.

Il valore delle Immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 è di € 2.322.228,77 esposto in bilancio al netto dei Fondi di ammortamento complessivamente pari ad € 1.294.540,86.

Si riporta di seguito il riepilogo delle variazioni più significative.

I terreni di proprietà non sono soggetti ad ammortamento, sono iscritti al costo d’acquisto. Il valore dei terreni non subisce variazioni rispetto al 2022 ed è pari ad euro 88.242,25.

I fabbricati sono stati inseriti al loro valore di acquisto. Nel corso del 2023 si registra un decremento pari ad € 54.285,51, per effetto dell’ammortamento. Le acquisizioni dell’esercizio sono pari ad euro 4.888,54 relative a cancelli e ringhiere per il fabbricato di Bosa.

Si registra un incremento del valore degli impianti di euro 5.466,74 per l’impianto di condizionamento dell’aula didattica a La Bosa di Careggine.

Si evidenzia un incremento della voce “Mobili ed arredi” che passa da euro 8.843,91 nel 2022 ad euro 17.948,19 nel 2023 (+9.104,28 euro) in quanto sono stati acquistati nel corso del 2023 mobilio per la cucina di La Bosa, tavoli da giardino, mobili per foresteria.

L'incremento del valore dell'hardware di euro 6.542,73 è dovuto al rinnovo di personal computer e monitor.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti aumenta di euro 14.327,86 a seguito di un intervento di mitigazione dal rischio incendi in località Pian della Fioba eseguito su un terreno di proprietà del Comune di Massa, concesso all'Ente Parco in comodato gratuito per consentire l'erogazione del finanziamento da parte della regione Toscana.

Nella Nota integrativa l'ente rappresenta *“Stiamo approfondendo su come effettuare le scritture contabili, secondo quanto stabilito nei principi contabili, in base ai quali “I costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi tanto che siano effettuate su beni materiali che immateriali devono essere iscritte nell'apposito sottoconto della voce «Altre immobilizzazioni immateriali» e ammortizzate secondo l'aliquota prevista dalla natura del bene sul quale le migliorie sono state effettuate, fatto salvo il caso di più breve durata del contratto esistente, circostanza questa che implica l'ammortamento del costo in funzione della durata del contratto”*. Il collegio prende atto dell'allocazione in bilancio nella voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” e raccomanda per il futuro di rispettare quanto previsto dai principi contabili vigenti. Si evidenzia che tale rappresentazione non incide sul risultato di esercizio dell'anno 2023.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalle quote di partecipazione dell'Ente Parco in enti e società, come evidenziato nella nota integrativa al bilancio.

Il valore delle “Immobilizzazioni finanziarie” è di € 23.925,00, invariato rispetto al 2022.

Nella nota integrativa la situazione delle partecipazioni è ampiamente dettagliata: la procedura di dismissione dal GAL Lunigiana si è conclusa nel 2022, sono attive le partecipazioni alle società Antro del Corchia srl e GAL Garfagnana ambiente e sviluppo srl, per le quali si è provveduto al recesso ed alla richiesta di liquidazione della quota. Riguardo allo stato di attuazione del recesso dalla Società Antro del Corchia srl per la quale tutti e tre i soci pubblici hanno manifestato la volontà di recedere si segnala che l'ente ha presentato ricorso per la nomina del liquidatore alla competente sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale di Firenze, e iscritto a ruolo con il numero 21748/2023. Riguardo allo stato di avanzamento dello stesso, in data 30 maggio 2024, l'Avvocatura ha comunicato che c'era stata la fissazione dell'udienza per il 24 settembre 2024.

È stato costituito il “Fondo per rischi ed oneri a sostegno delle partecipazioni possedute” per un importo di € 23.925,00 pari alle quote possedute della Società Antro del Corchia e del GAL

Garfagnana ambiente e sviluppo. Oltre alla quota l'ente vanta nei confronti della società Antro del Corchia crediti per € 56.439,56 per spese di gestione anticipate e canoni di locazione e affitti di beni strumentali, il cui saldo è stato sollecitato costantemente senza però, ad oggi, nessun esito; nel 2014, si è provveduto ad effettuare apposito accantonamento al "Fondo rischi su crediti" di pari importo. Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 30 gennaio 2024, si è provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche e al monitoraggio al 31 dicembre 2023; il termine per le dismissioni è stato stabilito al 31 dicembre 2024.

Il Collegio auspica la rapida conclusione delle procedure di dismissione ed il rispetto del cronoprogramma.

La dott.ssa Consolati riferisce al Collegio di aver proceduto, entro la scadenza, al censimento delle partecipazioni possedute attraverso l'applicativo messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Rimanenze

Non sono state registrate rimanenze in quanto, come evidenziato nella nota integrativa al bilancio, le uniche rimanenze sono quelle relative alla gestione dei beni economici di rapido consumo e di valore non significativo, peraltro non costituiti da risorse da utilizzare a livello produttivo di servizi destinabili a fruitori e/o come beni da cedere a terzi.

Il collegio rileva che le rimanenze, seppure dichiarate di modesto importo, dovranno essere valorizzate e rappresentate in bilancio.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo al netto delle svalutazioni, così come previsto dal principio contabile n. 5.

Il valore dei crediti è di € 509.435,47, diminuiti di euro 27.409,97 rispetto al 2022.

Il credito di maggior entità è quello vantato nei confronti del Comune di Massa che, al 31/12/2023, ammonta ad euro 378.112,30. Dopo la comunicazione a firma del Presidente della Regione Toscana del 23 novembre 2022, con la quale si intimava il pagamento di € 458.833,73, il comune di Massa ha iniziato a versare parzialmente le quote pregresse erogando € 284.641,90 nel 2022 a fronte di un debito residuo al 31 dicembre 2022 di € 283.645,87. Nel corso del 2023 sono stati riscossi € 14.987,61; oltre al mancato saldo del debito pregresso residuo, non sono state pagate dal Comune di Massa le quote già scadute per gli anni 2022 e 2023. È inoltre già scaduta la quota per il 2024 di € 109.454,04.

In Nota integrativa l'ente segnala questa criticità connessa al mancato versamento del contributo totale da parte del comune di Massa, evidenziando *"Si segnala questa criticità e si ricorda che il legislatore è intervenuto al fine di assicurare – mediante un intervento sull'articolo 44 del decreto-*

legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 – che i trasferimenti tra le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (con esclusione delle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale e delle risorse spettanti alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano in applicazione dei rispettivi ordinamenti finanziari), siano erogati in tempi tali da consentire il rispetto dei termini di pagamento previsti dalla legislazione europea e nazionale vigente, riducendo, da sessanta giorni a trenta giorni, il termine massimo per effettuare il versamento delle risorse finanziarie all'amministrazione pubblica destinataria (comma 2).”

Il collegio evidenzia inoltre, quanto rappresentato nella nota illustrativa *“La situazione debitoria del Comune di Massa resta comunque molto consistente, specie per enti di piccole dimensioni come l’Ente Parco, attestandosi al 31 dicembre 2023 a € 378.112,30. Questo rende problematico anche lo svolgimento di attività programmate comuni compromettendo finanziamenti regionali già assegnati che prevedono accordi con lo stesso Comune di anticipazione di risorse finanziarie da parte dell’Ente Parco.”*

Nei confronti del comune di Comune di Casola in Lunigiana, nel corso del 2023, si è concordata una rateizzazione e il comune ha proceduto ai pagamenti delle quote arretrate nel corso del 2023 versando € 16.372,14, per un debito residuo al 31 dicembre 2023 di € 21.314,77. Anche altri Comuni stanno progressivamente regolarizzando la propria situazione. Grazie all’attività di recupero posta in essere nell’ultimo triennio l’ammontare complessivo dei crediti è diminuito considerevolmente.

Le criticità esistenti fino al 2022 per i crediti vantati nei confronti delle Unioni dei Comuni sono state, quasi per la totalità, superate nel corso del 2023, versando quanto dovuto, tranne alcune quote dell’anno 2009 e 2010 quanto erano ancora Comunità Montane, che sono state, a fini prudenziali, oggetto di svalutazione.

Sempre oggetto di svalutazione sono le quote che risultavano a credito nei confronti del Comune di Careggine per € 4.871,09 poiché le ricerche effettuate hanno accertato l’insussistenza del credito così come per € 17.572,02 relativi al Comune di Fivizzano e € 6.391,64 per il Comune di Vagli.

In NI sono dettagliati i crediti suddivisi in base alle scadenze e tipologia di creditori.

I crediti vantati nei confronti della regione Toscana, al 31/12/2023, ammontano ad euro 2.000 e sono stati asseverati dal Collegio dei revisori nella seduta del 5 aprile 2024 - Verbale n. 2b -.

La svalutazione dei crediti nell’anno 2023 è pari a complessivi € 34.750,65 e corrisponde a crediti risalenti ad anni pregressi, antecedenti il 2015, il cui dettaglio è riportato in NI, che a fini prudenziali l’ente ha ritenuto di svalutare per l’importo totale. Il collegio raccomanda di attivare comunque tutte le azioni necessarie al recupero dei suddetti crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide risultano principalmente dalle certificazioni dell'istituto cassiere. Il valore delle "Disponibilità liquide" al 31/12/2023 è di € 2.113.111,28.

Esse risultano aumentate di € 427.650,43 (+25,56%) rispetto all'anno precedente. Il valore delle disponibilità liquide, indubbiamente elevato, è dovuto, anche, ad un contributo di provenienza statale di € 775.546,45, accreditato nel 2002, ai sensi della legge 23 dicembre 2000, n. 388 – Articolo 114, commi 15 e 16, per la realizzazione del "Parco archeologico delle Alpi Apuane", ad oggi non utilizzato per mancanza dei provvedimenti legislativi attuativi.

Il servizio di cassa e tesoreria, dal 2023 al 2027, è affidato al Banco BPM S.p.A., che opera tramite la filiale di Castelnuovo di Garfagnana mediante adesione a contratto aperto con ente aggregatore Regione Toscana.

Circa il C/C postale, nonostante i continui solleciti, non si sono ad oggi ancora concluse le procedure con Poste spa di sostituzione del precedente utente firmatario abilitato alla consultazione degli estratti conto online. L'ente nella Nota integrativa rappresenta che, con l'introduzione della modalità di pagamento mediante PagoPA, sta valutando di chiudere il C/C postale perché la gestione non digitale non è funzionale ed è molto problematica, anche per le verifiche del collegio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono determinati in funzione della competenza temporale.

Non risultano contabilizzati ratei attivi.

Riguardo i risconti attivi, il valore iscritto in bilancio è di € 4.314,93 (-226,63 euro rispetto al 2022).

Sono determinati prevalentemente da polizze assicurative.

Patrimonio netto

Il "Patrimonio netto" a fine esercizio 2023 risulta di € 1.806.017,58 in lieve aumento (+1,62%) rispetto al dato del 2022 (€1.777.231,28).

Nel 2023 si registrano variazioni del patrimonio netto relative alla destinazione dell'utile d'esercizio 2022 di € 300.994,95, di cui alla Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 87 del 21 novembre 2023 (approvazione del Bilancio d'esercizio 2022) per € 60.198,99 a riserva legale ed € 240.795,96 a fondo riserva investimenti.

L'esercizio si chiude con un risultato di utile di € 28.786,30.

In nota integrativa viene esposto il dettaglio delle componenti e delle variazioni del "Patrimonio Netto" e riportato il valore del Fondo di dotazione costituitosi con la redazione dello stato patrimoniale iniziale al 1^a gennaio 2014 per € 956.299,58.

Le riserve 2023 ammontano a € 820.931,70, di cui 723.874,35 vincolate ad investimenti (già programmati € 588.457,97, da programmare € 135.416,38) ed euro 97.057,35 destinati a riserva legale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza. I fondi sono stati riclassificati in base alle tipologie previste come categoria chiusa dai principi contabili regionali di cui alla DGRT 496/2019. In nota integrativa è riportata la tabella di raffronto.

Complessivamente ammontano ad € 381.674,73 registrando un incremento di € 124.459,98 rispetto al 2022 (+48,39%).

Di seguito si espongono nel dettaglio gli accantonamenti confluiti nei fondi per rischi ed oneri:

- **“Fondo imposte”**: l'accantonamento al 31 dicembre 2023 è pari ad € 19.848,09; l'incremento nel corso dell'esercizio è pari ad € 2.000,00 e riguarda gli accantonamenti dell'IRES e relativi interessi, in riferimento all'ipotetica interpretazione che ritiene i redditi fondiari del Parco soggetti ad imposizione (non ancora quantificati poiché la questione, sollevata dal Collegio Unico dei Revisori dei Conti a fini di uniformità con gli altri Enti Parco Regionali, è ancora oggetto di approfondimenti), e si registra un decremento di euro 3.721,55 a seguito del pagamento dell'IMU sui fabbricati di Bosa e di Equi Terme e una imposta di bollo pregressa;
- **“Fondo per cause in corso”** nel 2023, l'ammontare del Fondo al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 200.366,88, in aumento di euro 100.000,00 rispetto al dato al 31/12/2022; l'accantonamento disposto nel 2023 di 100.000,00 euro riguarda anche le stime per la soccombenza in cause civili presso il Tribunale di Massa e di Genova contro sanzioni per le quali l'Avvocatura regionale non ha prestato assistenza. Si precisa che, la Regione Toscana, con Decreto n. 5814 del 30 marzo 2021, ha provveduto ad istituire il regime di autoassicurazione per la copertura dei rischi solitamente ricompresi nella polizza RC patrimoniale ed ha costituito apposito fondo per il risarcimento sinistri, includendo nello stesso, previa definizione dei rapporti all'occorrenza, anche i potenziali sinistri di ARTI e dell'Ente Parco delle Alpi Apuane *“in quanto i loro singoli accantonamenti non sarebbero sufficientemente capienti e gli Enti risulterebbero privi di una adeguata copertura”*. Nel corso dell'esercizio 2023 le coperture assicurative sono state riattivate.
- **“Fondo per rischi ed oneri a sostegno di partecipazioni possedute”** è stato costituito nell'esercizio 2019 con € 4.925,00 come probabile passività potenziale e stima

dell'ammontare attendibile della quota di partecipazione del GAL GARFAGNANA AMBIENTE E SVILUPPO S.C.R.L., in liquidazione dal 2015 e € 19.000,00 per la partecipazione alla Società Antro del Corchia. L'accantonamento al 31 dicembre 2023, è pari ad € 23.925,00 e rimane invariato rispetto al 2022 e copre integralmente il valore delle suddette partecipazioni;

- il **“Fondo per rinnovi contrattuali”** L'importo del Fondo al 31 dicembre 2023 è di euro 125.666,44; è stato incrementato di euro 22.459,98 rispetto al 2022. Il fondo è stato costituito a seguito della stipula dei contratti di lavoro che disciplinano il rapporto a tempo determinato del Direttore dell'Ente Parco (da ultimo quello dal 1[^] ottobre 2018 al 30 settembre 2023). In Nota integrativa l'ente rappresenta che *“Con nota del 2 marzo 2020, assunta a protocollo con il numero 909 della stessa data, il Direttore ha inoltrato richiesta di liquidazione ai sensi del suo contratto individuale e la sottoscritta ha fornito tempestivamente risposta informale rappresentando che sarebbero stati, a suo giudizio, necessari approfondimenti. Data la complessità della materia e la sua delicatezza poiché la questione interessava sia l'organo gestionale di vertice sia il Presidente, si riteneva che prima di procedere al pagamento, sarebbe stato opportuno ricorrere al supporto dell'Avvocatura regionale. Nel corso del 2023, in occasione dell'approssimarsi della scadenza del contratto individuale del 30 settembre 2023, il Direttore ha reiterato la richiesta di liquidazione dell'indennizzo. Il rapporto di lavoro è cessato per scadenza del termine e dimissioni volontarie per collocamento anticipato in quiescenza “quota 100” il 30 dicembre 2023. La pratica è stata presa in carico dal nuovo Direttore che in data 29 maggio 2024 ha affidato allo Studio Lovo di Pisa uno specifico servizio legale a supporto della decisione per la quantificazione dell'importo dovuto e la definizione della questione”*. In tale fondo confluiscono anche le risorse per far fronte ai rinnovi contrattuali del personale dipendente (CCNL funzioni locali 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022 e triennio successivo) e del personale dirigenziale (Direttore CCNL 2019-2021, sottoscritto il 16 luglio 2024 e triennio successivo).
- Il **“Fondo per rinnovi contrattuali di II livello del comparto e della dirigenza”** è stato costituito nel 2019 accantonando € 2.000,00 quali incentivi per la progettazione in attesa della contrattazione sui criteri di ripartizione. Accoglie inoltre € 300,00 per gli indennizzi al personale Guardiaparco per la manutenzione del vestiario, emolumento che non è stato possibile ricondurre agli istituti previsti dal CCNL. Gli accantonamenti riguardano gli incentivi per funzioni tecniche di € 1.600,00, in attesa dell'emanazione dell'apposito regolamento e € 7.968,32 quali risparmi derivanti dalla mancata corresponsione dei buoni

pasto in occasione del lavoro agile emergenziale che potranno essere destinati al fondo per il trattamento accessorio.

Il fondo era pari al 31 dicembre 2019 a € 2.300,00. L'accantonamento 2020 ammonta ad € 9.568,32 e la consistenza complessiva del fondo al 31 dicembre 2020 è di € 11.868,32. Non è stato incrementato né utilizzato al 31 dicembre 2021, 2022 e 2023. L'ammontare del fondo al 31 dicembre 2023 rimane, quindi, invariato e pari ad € 11.868,32.

- **la svalutazione dei crediti** del 2023 è pari a € 34.750,65 e della stessa si è detto nella parte relativa ai crediti e alla svalutazione.

Debiti

I Debiti sono esposti al loro valore nominale.

Il valore dei “Debiti”, al 31/12/2023, è di € 1.186.606,87, con una diminuzione di € 56.257,08 (-4,53%) rispetto alla situazione dell'anno precedente.

Nella nota integrativa al bilancio sono fornite dettagliate informazioni per le singole categorie di debito.

In particolare:

- debiti verso banche per mutui che passano da € 355.567,87 nel 2022 a € 306.816,04 nel 2023 e, come emerge dal dettaglio riportato in Nota integrativa, sono i soli debiti di durata residua superiore a cinque anni

- debiti verso soggetti pubblici che passano da € 42.830,05 del 2022 a € 48.830,05 nel 2023; riguardano contributi per benefici a terzi che prima dell'esercizio 2019 confluivano nei debiti senza essere evidenziati come benefici a terzi; a partire dall'anno 2019 i contributi a soggetti pubblici e privati sono stati esposti in bilancio nella voce “B.14a) Oneri per l'erogazione di benefici a terzi” in appositi sottoconti. Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati eseguiti pagamenti. In particolare, il contributo al Comune di Casola di € 9.760,00 è sospeso (ai sensi dell'articolo 9 del regolamento per la concessione) a causa del perdurare della situazione debitoria del Comune nei confronti dell'Ente che si sta lentamente risolvendo. C'è inoltre un contributo al Comune di Fabbriche di Vergemoli per € 7.000,00 per il quale si è conclusa l'attività di revisione a seguito della è stato accertato che sussistono i presupposti per la revoca e si procederà in tal senso. I contributi a soggetti pubblici e privati per progetti assegnati a decorrere dall'anno 2019 sono stati esposti in bilancio nella voce “B.14a) Oneri per l'erogazione di benefici a terzi” in appositi sottoconti (610818 “Contributi a soggetti pubblici e privati”, 610819 “Contributi ad interventi finalizzati” e 610820 “Contributi a Istituti Scolastici”). Nella stessa voce sono anche esposti i debiti per compartecipazione a progetti di partenariato (610821 “Compartecipazione a progetti in partenariato”)

- debiti verso fornitori, segnalati come elevati negli esercizi precedenti, passano da euro 537.700,01 a euro 489.397,82, con un decremento di euro 48.302,19; in parte riguardano importi portati a

debito al momento del passaggio alla contabilità economico patrimoniale e non ancora pagati che dovranno essere oggetto di attente valutazioni che sono iniziate ma non si sono ancora concluse per la carenza di personale. Comprendono, inoltre, i contributi assegnati fino al 2018, anno dal quale sono stati esposti in una voce apposita per consentirne una identificazione più agevole.

Si segnala che a fronte di debiti complessivi verso fornitori di euro 489.397,82, € 167.287,29 sono relativi ad obbligazioni perfezionate nel 2023 ma non fatturate al 31 dicembre 2023 (ad oggi l'importo fatturato e saldato è pari a € 135.227,54). L'ente rappresenta in Nota integrativa che ciò potrebbe essere dovuto all'insufficiente attenzione di ogni responsabile della spesa alla fase di esecuzione della prestazione e alle conseguenti date di fatturazione

- debiti tributari passano da €18.852,57 a € 21.992,03;
- debiti verso istituti previdenziali passano da € 58.982,94 a € 66.120,98;
- altri debiti passano da € 228.930,51 a € 253.449,95. La voce comprende:
 - debiti verso amministratori per € 5.412,60 e sono relativi a parte del compenso del Collegio unico dei revisori ancora da saldare e ai gettoni di presenza del 2023 spettanti al Consiglio direttivo e al Comitato scientifico, erogati nel 2024;
 - debiti verso il personale passano da euro 135.200,91 nel 2022 a euro 131.907,45 nel 2023; nel corso del 2023 sono stati pagati i compensi incentivanti degli anni 2020 e 2021, rimangono ancora da erogare i compensi incentivanti dell'anno 2022 e quelli dell'anno 2023.

Il collegio, pur apprezzando lo sforzo dell'ente per normalizzare i tempi della contrattazione decentrata integrativa raccomanda, ancora una volta, di concludere il ciclo della performance nell'anno di riferimento delle risorse e nei tempi compatibili con le finalità del salario accessorio incentivante (il contratto decentrato relativo alla destinazione delle risorse per la contrattazione decentrata 2023 è stato sottoscritto il 20 dicembre 2023) al fine, anche, di evitare problematiche connesse al regime di tassazione da applicare e alla rilevazione dei dati del conto annuale

- “debiti verso altri per contributi e progetti di partenariato” passano da € 88.449,90 nel 2022 a € 116.129,90 al 31/12/2023 e rappresentano debiti a favore di soggetti pubblici e privati per compartecipazioni a progetti di partenariato non ancora erogati. In particolare, i pagamenti eseguiti nell'esercizio 2023 sono pari a € 27.480,00. I debiti sorti per contributi, di cui alla voce del conto economico B.14.a), assegnati nel 2023 e non pagati al 31 dicembre 2023 sono pari a € 55.160,00.

I tempi di pagamento dei debiti commerciali sono ampiamente inferiori ai trenta giorni previsti dalla legge (Indicatore di ritardo annuale 2023 -12,25 giorni) e lo stock del debito residuo (fatture emesse nell'esercizio e non pagate al 31 dicembre 2023) è di euro 720,00, ampiamente inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (Circolare MEF n. 17 del 7 aprile 2022).

Dati risultanti dalla piattaforma dei crediti commerciali.

Risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono determinati in funzione della competenza temporale.

Al 31 dicembre 2023 i ratei passivi sono a zero mentre i risconti passivi ammontano ad € 1.872.106,75 in aumento di € 291.307,51 rispetto alla situazione dell'anno precedente e sono relativi all'applicazione del principio contabile n. 12 per i contributi in conto capitale. Nella nota integrativa al bilancio di esercizio 2023 è riportata la tabella di dettaglio dei risconti passivi con l'indicazione dell'atto amministrativo di assegnazione del contributo.

I ricavi da sterilizzo 2023 ammontano ad euro 30.494,87.

Così come anticipato trattando delle disponibilità di cassa, si ricorda la presenza del contributo di € 775.549,45, accreditato nel 2002 e non ancora utilizzato.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il bilancio preventivo economico per l'esercizio 2023 e pluriennale 2023/2025 è stato adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 9 del 28 aprile 2023. La Giunta regionale della Toscana ha approvato il bilancio preventivo economico 2023 e pluriennale 2023/2025 con deliberazione n. 1067 dell'11 settembre 2023.

Nel corso dell'anno il Consiglio direttivo non ha apportato variazioni e modifiche.

ENTE PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
(Principi Contabili Enti strumentali della Regione Toscana)
Conto Economico 2023

CONTO / Sottoconto	DESCRIZIONE	Bilancio d'esercizio 2023	Bilancio d'esercizio 2022	Scost.	Var%
A	VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.697.273,63	1.691.924,81	-5.348,82	0,32%
A.1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	0,00	0,00	0,00	
A.1.b)	Contributi dalla Regione Toscana per il funzionamento	1.433.333,34	1.433.333,34	0,00	0,00%
A.1.c)	Altri contributi da Regione Toscana	10.000,00	12.437,74	2.437,74	-19,60%
A.1.d)	Contributi per l'erogazione di benefici a terzi	0,00	0,00	0,00	
A.1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	229.426,56	226.044,56	-3.382,00	1,50%
A.1.f)	Ricavi per prestazione dell'attività commerciale	24.513,73	20.109,17	-4.404,56	21,90%
A.2	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	0,00	0,00	0,00	
A.3	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00	0,00	0,00	
A.4	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (costi capitalizzati)	0,00	0,00	0,00	
A.4.a)	Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia da attività istituzionale	0,00	0,00	0,00	
A.4.b)	Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia da attività commerciale	0,00	0,00	0,00	
A.5	ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEP. IND. DEI CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	412.713,32	475.739,04	63.025,72	-13,25%
A.5.a)	Altri ricavi e proventi, concorsi, recuperi e rimborsi	382.218,45	448.926,23	66.707,78	-14,86%
A.5.b)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	30.494,87	26.812,81	-3.682,06	13,73%
	<i>Totale valore della produzione (A)</i>	2.109.986,95	2.167.663,85	57.676,90	-2,66%
B	COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6	ACQUISTI DEI BENI	72.402,97	69.188,01	-3.214,96	4,65%
B.7	ACQUISTI DI SERVIZI	442.911,57	437.044,10	-5.867,47	1,34%
B.7.a)	Manutenzioni e riparazioni	162.743,60	125.953,07	-36.790,53	29,21%
B.7.b)	Altri acquisti di servizi	280.167,97	311.091,03	30.923,06	-9,94%
B.8	GODIMENTO DI BENI DI TERZI	17.670,43	14.059,30	-3.611,13	25,68%
B.9	PERSONALE	1.023.687,59	984.293,05	-39.394,54	4,00%
B.9.a)	Salari e stipendi	772.063,28	744.787,90	-27.275,38	3,66%
B.9.b)	Oneri sociali	229.164,33	217.045,17	-12.119,16	5,58%
B.9.c)	Trattamento di fine rapporto (TFR)	0,00	0,00	0,00	
B.9.d)	Trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00	0,00	
B.9.e)	Altri costi del personale	22.459,98	22.459,98	0,00	0,00%
B.10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	124.330,52	116.518,17	-7.812,35	6,70%
B.10.a)	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.379,20	3.989,20	610,00	-15,29%
B.10.b)	Ammortamento immobilizzazioni materiali	86.200,67	81.353,29	-4.847,38	5,96%
B.10.c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	
B.10.d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34.750,65	31.175,68	-3.574,97	11,47%
B.11	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	0,00	0,00	0,00	
B.12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00	
B.13	ALTRI ACCANTONAMENTI	100.000,00	30.000,00	-70.000,00	233,33%
B.14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	215.122,06	139.677,64	-75.444,42	54,01%
B.14.a)	Oneri per l'erogazione di benefici a terzi	145.742,57	76.225,00	-69.517,57	91,20%
B.14.b)	Accantonamenti per imposte, anche differite	5.721,55	4.851,00	-870,55	17,95%
B.14.c)	Altri oneri di gestione	63.657,94	58.601,64	-5.056,30	8,63%
	<i>Totale costi della produzione (B)</i>	1.996.125,14	1.790.780,27	-205.344,87	11,47%
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	113.861,81	376.883,58	263.021,77	-69,79%
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	
C.16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0,01	0,01	0,00	
C.16.d)	Interessi attivi su conti e depositi bancari e postali	0,01	0,01	0,00	
C.17	INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	15.755,04	9.239,31	-6.515,73	70,52%
C.17.a)	Interessi passivi su debiti finanziari	0,00	0,00	0,00	
C.17.b)	Altri oneri finanziari	15.755,04	9.239,31	-6.515,73	70,52%
	<i>Totale proventi ed oneri finanziari (C)</i>	-15.755,03	-9.239,30	6.515,73	70,52%
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D.18	RIVALUTAZIONI	0,00	0,00	0,00	
D.19	SVALUTAZIONI	0,00	0,00	0,00	
	<i>Totale delle rettifiche (D)</i>	0,00	0,00	0,00	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + o - C + o - D)	98.106,78	367.644,28	269.537,50	-73,31%
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	69.320,48	66.649,33	-2.671,15	4,01%
	UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	28.786,30	300.994,95	272.208,65	-90,44%

Il valore della produzione risulta di € 2.109.986,95, in diminuzione di € 57.676,9 (-2,66%) rispetto al dato al 31/12/2022.

Il suddetto decremento è dovuto alla diminuzione dei ricavi rispetto al 2022.

Come rappresentato in Nota integrativa, si tratta, in realtà, di una differenza apparente poiché, nel 2022, oltre all'incremento del contributo della regione che è stato confermato, erano presenti insussistenze del passivo per € 50.049,14 (che non sono quindi componenti strutturali). Diminuiscono, inoltre, nel 2023, i ricavi per le autorizzazioni in deroga e il contributo di estrazione. Si segnala, in particolare, che rimangono sostanzialmente invariati i contributi dalla regione e dagli altri soggetti pubblici, ad eccezione di un contributo a valere sul PNRR relativo all'avviso "Misura 1.4.4. Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID – CIE" di cui al decreto del Dipartimento della trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 49-3/2022, di complessivi € 14.000,00 di cui utilizzati nell'esercizio 2023 € 3.382,00.

I ricavi per prestazioni dell'attività commerciale che nel corso del 2022 erano raddoppiati rispetto al 2021 sono stabili, con una lieve diminuzione nella vendita di gadget e pubblicazioni e un incremento della vendita di energia da pannelli fotovoltaici che erano stati oggetto di manutenzione (contabilizzati in "Altri ricavi commerciali").

Nell'ambito della voce "Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi" si evidenzia che sono diminuiti in modo considerevole (-91% circa) i rimborsi ed indennizzi perché erano originati da rimborsi INAIL a seguito di infortunio sul lavoro.

Continua il trend positivo dei "Ricavi per sanzioni amministrative".

I "Ricavi per il rilascio di autorizzazioni di impatto ambientale" sono aumentati mentre quelli per le autorizzazioni in deroga sono diminuiti ma l'andamento non è costante ed è influenzato da elementi che non possono essere controllati dall'Ente. È diminuito il contributo di estrazione di € 24.167,64 (pari a -10,21%) che però aveva subito un notevole incremento nel 2022 a seguito della ripresa dell'attività a pieno ritmo dopo il periodo emergenziale dovuto alla pandemia da COVID-19.

Non ci sono insussistenze del passivo perché i controlli sulla reale consistenza dei debiti pregressi sono tuttora in corso.

Le sterilizzazioni dei contributi sono dettagliati in apposito paragrafo della NI relativo ai risconti passivi per contributi in conto capitale in base al principio contabile 12 "I contributi pubblici".

I costi di produzione risultano di € 1.996.125,14 a fronte di euro 1.790.780,27 del 2022, in aumento, in valore assoluto, di € 205.344,87, pari a + 11,47%.

In NI è riportato il dettaglio dei costi e la relativa motivazione degli scostamenti.

I costi per gli acquisti di beni rimangono costanti, in leggero aumento di € 3.241,96 (+ 4,65%) rispetto all'anno precedente. Gli incrementi più significativi riguardano l'acquisto di sementi per l'azienda agricola sperimentale di La Bosa a Careggine (LU) e la produzione libraria e cartografica con la pubblicazione della Collana scientifica ActaApuana e la pubblicazione sui villaggi pastorali delle Apuane. In "Altri acquisti di beni", in leggera flessione rispetto al 2022, sono ricomprese le spese per l'organizzazione degli eventi estivi di rievocazione storica nella Geo park farm di La Bosa del mese di agosto e settembre.

I costi per servizi ammontano ad euro 442.911,57 in lieve aumento (+5.867,47 euro) rispetto al 2022.

Sono aumentati i costi per manutenzioni e riparazioni, soprattutto di automezzi in quanto le autovetture a disposizione sono completamente ammortizzate e richiedono frequenti interventi di riparazione; nell'ambito di tale aggregato sono aumentati anche i costi per le manutenzioni e le riparazioni dell'assetto del territorio e dei fabbricati.

I costi per l'acquisto di altri servizi diminuiscono lievemente (- euro 30.923,06). La diminuzione più significativa riguarda la voce "Altri servizi appaltati commerciali" che nel 2023 risulta pari a zero in quanto non sono stati appaltati i servizi relativi al completamento del piano integrato per il parco.

Diminuiscono anche le utenze rispetto al 2022 anno nel quale avevano registrato incrementi significativi.

I costi degli organi collegiali ritornano sui livelli standard dopo la regolarizzazione della contribuzione alla gestione separata INPS del compenso al Presidente dal 2017 al 2019, per uniformare il comportamento con gli altri Enti Parco regionali.

Il Consiglio direttivo si è riunito nel 2023 solo 3 volte e il "Comitato scientifico" è decaduto con il mandato del Consiglio direttivo ed è stato rinnovato ad aprile 2024.

I costi per il godimento dei beni di terzi sono incrementati, per il rinnovo delle licenze antivirus.

Il personale in servizio dell'Ente Parco al 31.12.2023 risulta di 22 unità, compreso il Direttore cessato il 30/12/2023 (attualmente come già segnalato l'incarico del direttore è conferito all'Ing. Gaddi Riccardo, direttore dell'ente parco di San Rossore).

Rispetto al 2022 si è proceduto all'assunzione di una unità di categoria C dal 1° gennaio 2023 e dal 1° aprile 2023 è stata assunta a tempo indeterminato una unità di personale di categoria D, con il profilo di "Specialista nei rapporti con i media" a tempo parziale al 50%, che non ha avuto impatti sui costi di esercizio perché ha sostituito analoga unità a tempo determinato il cui rapporto era terminato il 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'anno 2023 non si registrano cessazioni per il personale.

I costi del personale al 31 dicembre 2023 sono pari a euro 1.023.687,59 a fronte di euro 984.293,05 al 31 dicembre 2022, aumentati di € 39.394,54 in valore assoluto e del 4% in valore percentuale. L'incremento è dovuto all'assunzione a tempo indeterminato di una unità di categoria C e dal rientro a tempo pieno, a decorrere dal 1^ novembre 2023, di una unità di categoria D che aveva chiesto di essere collocata a tempo parziale al 50%.

I costi del personale sono dettagliati nella tabella sottostante:

B.9) Personale	1.045.772,08	1.023.687,59	984.293,05
B.9.a) Salari e stipendi	794.147,77	772.063,28	744.787,90
<i>Stipendi direttore e dirigenza</i>	46.165,95	43.754,56	45.730,76
<i>Stipendi personale tecnico e amministrativo</i>	536.659,28	505.908,68	487.790,18
<i>Competenze accessorie stabili direttore e dirigenza</i>	50.570,52	50.430,05	50.570,52
<i>Competenze accessorie stabili personale</i>	85.627,17	95.808,65	85.627,17
<i>Competenze accessorie variabili direttore e dirigenza</i>	12.353,25	12.272,83	12.297,67
<i>Competenze accessorie variabili personale</i>	12.059,92	6.712,45	12.059,92
<i>Competenze straord. personale (feriale e base festivi/notturno)</i>	4.711,68	4.516,00	4.711,68
<i>Competenze incarichi al personale per servizi a terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Incentivi progettazione interna</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Retribuzione di Posizione e risultato P.O.</i>	46.000,00	52.660,06	46.000,00
B.9.b) Oneri sociali	229.164,33	229.164,33	217.045,17
<i>Oneri IRAP stipendi direttore e dirigenza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Oneri previdenziali Inps</i>	189.364,99	189.364,99	178.205,15
<i>Oneri previdenziali Inps Direttore</i>	30.223,63	30.223,63	28.629,95
<i>Oneri assicurativi Inail</i>	8.644,37	8.644,37	9.348,43
<i>Oneri assicurativi Inail Direttore</i>	931,34	931,34	861,64
B.9.e) Altri costi del personale	22.459,98	22.459,98	22.459,98
<i>Indennizzi al personale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Costi mensa personale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Accantonamenti per rinnovi contrattuali</i>	22.459,98	22.459,98	22.459,98

Si evidenzia che il CCNL 2019-2021, per la parte normativa, deve ancora essere recepito dall'ente in sede di contrattazione decentrata.

In NI è riportato la tabella relativa al calcolo del costo del personale in base ai criteri stabiliti nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 9/2006.

Dalla suddetta tabella, si rileva che il costo del personale, calcolato secondo la circolare MEF 9/2006, per il 2023, è pari ad € 950.114,31 in misura inferiore rispetto al dato rilevato nel bilancio d'esercizio 2016 (€ 981.425,89); è rispettato anche il limite di spesa del personale imposto dall'art. 1, comma 557-quater, L. 296/2006 (media del costo del personale 2011-2013 pari ad euro €1.047.349,14).

Aumentano i costi di ammortamento e svalutazioni (+7.812,35 in valore assoluto, +6,70%).

I costi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali subiscono un lieve aumento del 5,96%.

Della svalutazione dei crediti si è detto in precedenza descrivendo i crediti; l'accantonamento per cause in corso, che fa registrare l'aumento più significativo (+70.000,00 euro) è stato descritto nella parte relativa ai fondi rischi ed oneri.

Con riferimento agli oneri diversi di gestione, si segnala un aumento di euro 75.444,42 rispetto al 2022 (+54,01%). In tale aggregato confluiscono le seguenti voci: B.14.a) "Oneri per erogazione di benefici a terzi", B.14.b) "Accantonamento per le imposte anche differite" e B.14 c) "Altri oneri di gestione". L'incremento più significativo è quello relativo all'erogazione di benefici a terzi che in valore assoluto è aumentato di € 69.517,57 (+ 91,20 in termini percentuali). Così come richiesto dalla Regione Toscana, per finanziare questa tipologia di interventi, nell'attesa che la stessa regione provveda a mettere a disposizione apposite risorse destinate a questo scopo, l'Ente non ricorre ai contributi di funzionamento sia regionali che dei comuni ma utilizza quanto ricevuto per il contributo di estrazione del marmo affinché i proventi dello sfruttamento di questo bene comune abbiano una ricaduta positiva sul territorio. Si segnala altresì l'incremento dei costi assicurativi dovuti alla ripresa della copertura dei rischi per responsabilità civile mediante adesione alla gara quadriennale svolta per le esigenze della Giunta regionale Toscana, del Consiglio e degli enti dipendenti. Gli altri oneri di gestione sono aumentati di euro 5.056,30 rispetto al 2022 (+8,63 in termini percentuali).

La gestione determina il risultato d'esercizio sotto riportato:

CONTO PROFITTI E PERDITE BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 SCOSTAMENTI RISPETTO A BILANCIO D'ESERCIZIO 2022	Bilancio preventivo economico 2023	Bilancio d'esercizio 2023	Bilancio d'esercizio 2022	Scostamento	Var. %
RISULTATO DELL'ESERCIZIO - UTILE (o perdita)	0,00	28.786,30	300.994,95	272.208,65	-90,44%
Fondo di Riserva (20% dell'utile d'esercizio)	0,00	5.757,26	60.198,99	0,00	-90,44%
Quota da restituire alla Regione Toscana i, in alternativa, da destinare al fondo investimenti (80% dell'utile d'esercizio)	0,00	23.029,04	240.795,96	0,00	-90,44%

Il Collegio, considerato quanto riportato nelle premesse del presente verbale e nella NI, si esprime favorevolmente sulla proposta di destinazione dell'utile e precisamente:

Utile d'esercizio 2023	€ 28.786,30
Destinazione pari al 20% a Riserva Legale	€ 5.757,26
Destinazione pari all'80% ad investimenti	€ 23.029,04

Il Collegio segnala l'accantonamento di € 2.000,00 nell'apposito fondo per il non assoggettamento all'obbligo di compilazione del modello Unico ENC, già oggetto di approfondimenti nel 2021 non ancora portati a termine. Si riporta di seguito quanto segnalato nel verbale del bilancio d'esercizio 2021:

“Il Collegio, circa le imposte sul reddito dell’esercizio, segnala l’assenza del modello Unico ENC. In occasione della verifica degli adempimenti fiscali 2018, con verbale 7/b relativo alla seduta del 26 ottobre 2018, aveva rilevato la non presenza del modello Unico ENC 2018, per il periodo d’imposta 2017, invitando il Rag. Fabio Vergamini con Studio a Castelnuovo di Garfagnana, incaricato della redazione e trasmissione dei modelli fiscali, a chiarire i presupposti del non assoggettamento. La risposta interlocutoria del professionista non era stata dirimente e l’Ente Parco, in occasione della predisposizione del Bilancio preventivo 2020 ha inserito la stima del costo per tale imposta, accantonando l’importo stimato in € 2.000,00 nell’apposito fondo. Anche la risposta dell’Avvocatura regionale, pur riconoscendo come sostenibile l’impostazione dell’Ente non è stata dirimente e l’Avvocatura ha consigliato, per maggior sicurezza, di formulare apposito interpello all’Agenzia delle Entrate e, anche per l’esercizio 2021, l’Ente ha pertanto proceduto all’accantonamento di importo analogo al 2020”.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori dei conti ha eseguito le verifiche periodiche di cassa durante le quali ha potuto effettuare il controllo della corretta tenuta della contabilità e dei libri previsti dalla normativa civilistica e fiscale.

Il Collegio ha altresì provveduto a verificare la legittimità delle iscrizioni delle partite creditorie verso la Regione Toscana da parte dell’Ente Parco, non rilevando scostamenti.

Il Collegio ha provveduto a verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle somme dovute all’Erario, dei versamenti dei contributi dovuti agli Enti previdenziali e della presentazione delle dichiarazioni previste dalle leggi nazionali e regionali.

Sulla base dei controlli svolti è emersa una sostanziale corrispondenza con la situazione contabile e non sono state registrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio nel corso dell’attività svolta durante l’anno sia con riferimento all’attività amministrativa e contabile dell’ente parco, sia in relazione al bilancio d’esercizio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell’attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle segnalazioni evidenziate nel presente verbale, ritiene di esprimere parere favorevole al bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

La verifica ha termine alle ore 16.30 previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Letto, confermato, sottoscritto.

Castelnuovo di Garfagnana, 19 luglio 2024

Il Collegio unico dei revisori dei conti:

Dott.ssa Maria Annunziatina Ranaudo
(Presidente)

firmato

Dott. Andrea Santucci

firmato

Dott. Corrado Viva

firmato
